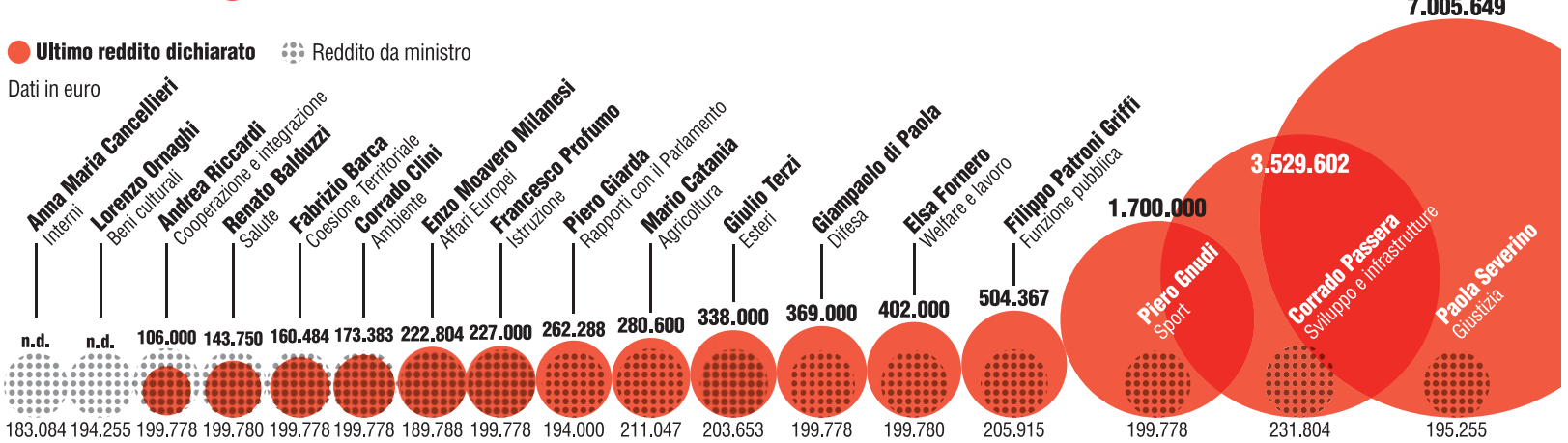


## I redditi del governo Monti



→ **Le dichiarazioni** dei redditi dei membri del governo on line. Alle 21 mancava all'appello Monti

→ **Il più «povero»** Andrea Riccardi, ministro della Cooperazione, a Palazzo Chigi guadagna di più

# Redditi online, Passera e Severino i più ricchi

**Auto modeste, poche barche, molti investimenti sul mattone. On line i redditi dei ministri del governo Monti. Il più ricco è Passera, Severino ha guadagnato di più (7 milioni nel 2010). Al top anche Gnudi e Ciaccia.**

**ANDREA CARUGATI**  
ROMA

Molto sobri per quanto riguarda le macchine, dalla Seat Ibiza del 2002 di Giarda alla Lancia Lybra del 2001 di Profumo. Quasi sempre più "poveri" da quando sono entrati al governo rispetto agli impieghi precedenti. Nel complesso, decisamente benestanti. È il quadro che emerge dalla pubblicazione on line dei redditi dei membri del governo, che ieri hanno finalmente dato corso all'impegno alla trasparenza preso mesi fa dal premier Monti, dopo giorni di attese e rinvii. A sera però, mancava all'appello proprio la dichiarazione del premier. L'unica assente.

Il Superministro dello Sviluppo **Corrado Passera** è il più ricco. Nel 2011 ha avuto un reddito complessivo di circa 3,5 milioni di euro, ma il piatto forte sono le azioni della Lariorhotels spa per circa 5 milioni e il 33,33% della Immobiliare Venezia Srl, per 1,6 milioni. Tra i depositi figurano, oltre agli 8,8 milioni derivanti dalla vendita delle azioni Inte-

sa, polizze vita per 1,28 milioni e un fondo pensione complementare per 3,3 milioni. Da ministro, il compenso scende a 220mila euro. Tra gli immobili, un appartamento Parigi e un terreno a Casale Marettimo (Pisa).

Nel 2011, però, la dichiarazione dei redditi più robusta è quella del ministro della Giustizia, l'avvocato **Paola Severino**, che ha dichiarato un imponibile netto (relativo al 2010) di oltre 7 milioni di euro (di cui 4 pagati in tasse). Il compenso annuo lordo per l'attività ministeriale è pari a 195.225 euro. Severino possiede due appartamenti a Roma e uno a Cortina. Oltre a una barca e a 4 milioni di euro in obbligazioni.

Il ministro dell'Interno **Annamaria Cancellieri** indica come reddito 183.084,35 euro. Totalizza 24 immobili, di cui due appartamenti a Milano e uno a Roma. Forte sugli immobili anche il ministro per gli Affari europei **Enzo Moavero** che possiede un appartamento di 11 vani a Roma, due a Bruxelles ed è comproprietario con la sorella di un appartamento a Monte Argentario (Grosseto), e di una casa con rustico nel Lodigiano. Non se la passa male neppure il sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Antonio Catricalà**, che ha la proprietà al 50% di tre appartamenti a Roma, più il 50% di una casa a Castiglione della Pescaia (Gr) e una barca.

Tra i più ricchi, il ministro del Turismo **Piero Gnudi**. Nel 2010 il suo red-

dito lordo ammontava a 1,7 milioni, oltre a 23 partecipazioni societarie e un gozzo in leasing. Ma nessuna casa il ministro del Lavoro **Elsa Fornero** dichiara per il 2010 un reddito di 402mila euro. Come ministro, percepisce 199mila euro lordi l'anno. Fornero possiede cinque immobili tra Torino, Courmayeur e il Canavese.

Il ministro della Difesa **Giampaolo di Paola** dichiara un reddito di 199.778,25 euro. Nel 2011 ha ricevuto inoltre 314 mila euro di pensione provvisoria e 29 mila per servizio all'estero. Di Paola possiede 50% una casa a Livorno ed è titolare di Bot/Btp per 150.000 euro e obbligazioni per 655.000 euro. **Francesco Profumo**, ministro dell'Istruzione, è stato tra i primi a rendere pubblici i redditi: 199.778,00 euro lordi l'anno. Possiede 8 immobili tra Torino, Salina e Savona.

**Giulio Terzi di Sant'Agata**, titolare degli Esteri, dichiara un compenso annuo lordo di 203.653,44 euro. Nel 2010 il reddito è stato di 123.643 euro. Vi si aggiunge l'indennità come ambasciatore a Washington, pari a 214.939 euro. Terzi ha terreni agricoli e una villa a Curno e Brembate di Sopra (Bg) e due comproprietà, a Roma e New York. Il ministro dell'Agricoltura **Mario Catania** dichiara 211mila euro, possiede una casa a Roma e una a Manciano, una Golf del 2004 e 450mila euro di titoli di stato. Nel reddito del ministro per i Rappor-

ti con il Parlamento **Pietro Giarda** spiccano 10 immobili, tra cui quattro baite un pascolo e un terreno sulle Alpi, ad Alagna Valsesia. Oltre a 501.411 euro di attività finanziarie. **Andrea Riccardi** è uno dei pochi che entrando al governo ci ha "guadagnato". Nel 2011 ha dichiarato 120mila euro, ora ne percepirà 199.778 l'anno che si sommeranno alla pensione da professore universitario di 81.154 euro. Stessa sorte per **Fabrizio Barca** (Coesione Territoriale) che passa da 160mila euro del 2010 agli attuali 199mila. Tra i sottosegretari e viceministri, spicca **Mario Ciaccia** (Infrastrutture), che nel 2010 ha dichiarato 1,6 milioni, risulta proprietario, o comproprietario, di nove immobili tra Roma, Budapest e l'Alto Adige e ha tre auto, tra cui una Porsche Carrera, oltre a un portafoglio di investimenti di oltre 1,4 milioni. ♦

## Concorsi Indagato Pini il leghista anti-pm

Avrebbe fatto la cresta sui concorsi da notaio, 15 mila euro per «comprare il favore di uno o più membri delle Commissioni di abilitazione dal 2006 a oggi». Il condizionale è d'obbligo. Lo stupore anche perché l'indagato è l'onorevole leghista Gianluca Pini, il maroniano romagnolo diventato famoso per quella norma anti-toghe infilata a tutti i costi nella legge comunitaria che introduce la responsabilità civile dei giudici. C'aveva già provato ai tempi di